



Conservatorio di Musica Alfredo Casella
Istituto Superiore di Studi Musicali

**PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2021-2023**

Deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 aprile 2021 (deliberazione n. 9)

Premessa

L'aggiornamento del PTPCT è finalizzato a identificare le attività maggiormente esposte al rischio di corruzione, nonché a implementare un sistema di prevenzione del rischio corruttivo, sulla base della normativa vigente e delle indicazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, in coerenza con il percorso già adottato.

Il piano non è un documento di studio o di indagine, ma uno strumento per l'individuazione di misure concrete da realizzare con certezza e che presuppone un'attenta vigilanza in relazione all'effettiva applicazione ed efficacia. Al riguardo l'ANAC ha ribadito l'esigenza del superamento della logica dell'adempimento burocratico in quanto il piano deve incidere in maniera efficace sui momenti decisionali, allontanando il rischio di corruzione e intervenendo incisivamente nei casi di cattiva gestione. Il presente piano ripropone sostanzialmente le misure già introdotte con i precedenti piani, ponendosi in linea di continuità con gli stessi in ragione del fatto che non si sono verificate violazioni delle norme in materia di contrasto alla corruzione e che, pertanto, le misure di prevenzione previste nei precedenti piani sono risultate idonee.

Contesto

Il Conservatorio svolge le proprie attività istituzionali in un contesto complesso che prevede l'attivazione di collaborazioni nei settori della formazione e della ricerca sia a livello locale sia a livello nazionale e internazionale.

Nel 2017 l'ANAC ha dedicato nell'ambito del PNA uno specifico approfondimento alle istituzioni universitarie. Dopo l'analisi del contesto ha individuato i rischi connessi ai singoli ambiti di attività delle università e ha evidenziato alcune possibili misure che il sistema universitario può adottare per evitare fenomeni di cattiva gestione. La cattiva gestione dell'amministrazione comprende tutte le situazioni in cui venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite, a prescindere dalla rilevanza penale.

Il settore delle Istituzioni AFAM, cui appartiene il Conservatorio, è stato parificato dal legislatore del 1999 a livello universitario. Nondimeno, si tratta di un sistema che ha una propria specificità, ad es. le Istituzioni AFAM non condividono con il sistema universitario il reclutamento del personale docente. La docenza, infatti, è ancora legata alle logiche mutate dall'istruzione secondaria, come la vigenza di graduatorie nazionali ad esaurimento per le assunzioni a tempo indeterminato e determinato.

In relazione al sistema universitario il PNA ritiene vulnerabili al rischio della corruzione i seguenti temi:

- Progetti di ricerca;
- Accreditamento dei corsi universitari;
- Enti partecipati e attività esternalizzata;
- Reclutamento personale docente;
- Incompatibilità e conflitto d'interessi.

Alla luce del PNA 2017 è necessario il coinvolgimento nella predisposizione del piano del personale docente, al fine di creare un'efficace sinergia tra l'attività didattica e l'attività amministrativa.

Le funzioni di coordinamento delle attività didattiche, di ricerca e di produzione artistica sono attribuite ai Dipartimenti.

Le linee guida dell'ANAC specificano che per le università tutto il personale, compresi docenti e ricercatori è destinatario del piano. Esse contengono raccomandazioni ed esempi di rischi e misure nazionali e locali in alcuni ambiti tematici. In ogni caso rischi e misure a livello locale devono essere individuati in seguito a un'analisi dei processi che tenga conto del contesto organizzativo e territoriale della singola università. Il documento ribadisce i principi generali della norma e auspica una forte trasparenza; pone, altresì,

l'attenzione sulle problematiche legate alle situazioni di conflitto d'interesse e individua le principali funzioni esposte ai potenziali rischi di corruzione: didattica, ricerca e reclutamento. Infine, con riferimento alle situazioni d'incompatibilità e di conflitti d'interesse affronta la questione delle attività esterne praticabili dai docenti.

Le finalità istituzionali e gli assetti dei Conservatori di musica sono definiti dal D.P.R. del 28 febbraio 2003, n. 132, recante "criteri per l'autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali a norma della Legge 21 dicembre 1999, n. 508".

Il Conservatorio è un Istituto di alta cultura che forma professionisti nel campo della musica. L'offerta formativa è conforme ai contenuti della riforma delle Istituzioni AFAM e prevede percorsi didattici articolati in corsi accademici (trienni di primo livello e bienni di secondo livello), corsi propedeutici e corsi di specializzazione. Il Conservatorio promuove e favorisce gli scambi internazionali di docenti e studenti; svolge, altresì, attività di ricerca e produzione artistica.

Per realizzare le proprie finalità si avvale di una organizzazione caratterizzata dalla presenza dei seguenti organi di governo: Presidente, Direttore, Consiglio di Amministrazione, Consiglio Accademico, Collegio dei Revisori, Nucleo di Valutazione, Collegio dei Professori e Consulta degli Studenti. Le competenze dei singoli organi sono definite dal D.P.R. 132 del 2003 e dallo Statuto. Nell'articolazione interna del Conservatorio le strutture amministrative coesistono con i dipartimenti, strutture deputate alle attività di didattica, di ricerca e di produzione artistica.

Gli uffici sono così articolati:

Ufficio direzione amministrativa;

Ufficio direttore di ragioneria;

Area del personale e degli affari generali: n. 2 assistenti;

Area didattica e servizi agli studenti, relazioni internazionali, eventi e supporto attività di ricerca e produzione artistica: n. 5 assistenti;

Area contabilità e patrimonio: n. 2 assistenti.

Sono in servizio 17 unità di personale tecnico (coadiutori). In relazione al personale docente si precisa che la pianta organica dell'Istituto prevede n. 111 professori di cui n. 107 di prima fascia e n. 4 di seconda fascia. Sono presenti, altresì, n. 41 docenti collaboratori esterni e n. 4 pianisti accompagnatori esterni per le classi di strumento, per lo svolgimento di incarichi non rientranti nelle dotazioni organiche.

Gli studenti iscritti nell'a.a. in corso sono n.702, di cui n. 20 nei corsi dell'ordinamento previgente, n. 69 nei corsi propedeutici, n. 289 nei corsi accademici di primo livello, n. 142 nei corsi accademici di secondo livello, n. 28 nel corso di specializzazione in Musicoterapia e i rimanenti nei corsi pre-accademici e di base (corsi non curriculari attivati ai sensi dell'art. 15, comma 5, del D.Lvo 13 aprile 2017, n. 60). Per tutte le ulteriori informazioni sull'assetto istituzionale ed organizzativo, sulla situazione economico finanziaria, il quadro delle attività di produzione artistica è possibile consultare il sito ufficiale del Conservatorio.

Finalità e obiettivi

Il piano ha la funzione di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione delle strutture al rischio dei fenomeni di corruzione e si propone di individuare misure organizzative idonee a prevenire e contenere il rischio di detti fenomeni e di episodi di cattiva amministrazione. L'obiettivo può essere perseguito attraverso misure idonee a:

- 1) Realizzare elevati livelli di trasparenza;
- 2) Rafforzare il sistema della responsabilità disciplinare;
- 3) Favorire la collaborazione dei dipendenti, offrendo loro le garanzie previste dalla legge in caso di segnalazione di eventuali episodi di corruzione;
- 4) Potenziare il sistema dei controlli;
- 5) Formare il personale nel settore della corruzione e della trasparenza.

Tutti coloro che partecipano alle attività del Conservatorio sono coinvolti nella prevenzione del rischio. Particolarmente rilevante è la funzione dei revisori dei conti, che vigilano sull'osservanza delle leggi e dei regolamenti e svolgono una funzione di controllo sulla gestione amministrativo-contabile.

I soggetti che svolgono attività di prevenzione della corruzione e che promuovono la trasparenza sono innanzitutto il Consiglio di Amministrazione, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e il Nucleo di valutazione.

Il Consiglio di Amministrazione:

- Nomina il RPCT;
- Adotta il PTPCT su proposta del RPCT;
- Adotta tutti gli atti di indirizzo di carattere generale che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione;
- Riceve dal RPCT segnalazioni su eventuali disfunzioni in relazione all'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, nonché in relazione all'attuazione delle misure idonee a garantire la trasparenza.

Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Con decreto del Presidente del Consiglio di Amministrazione n. 434 del 28/11/2019 il Direttore, M° Claudio Di Massimantonio, è stato nominato Responsabile per la prevenzione della Corruzione e per la trasparenza fino al 31/10/22. La durata dell'incarico è correlata alla durata dell'incarico di Direttore. Il R.P.C.T. è chiamato a vigilare sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione previsti nel PTPCT e a svolgere stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate. Controlla e assicura la regolare attuazione delle istanze di accesso civico a lui indirizzate. Il RPCT è tenuto a segnalare al Consiglio di amministrazione i nominativi dei dipendenti che hanno disatteso le misure in materia di prevenzione della corruzione e in materia di trasparenza, e a darne informativa all'ANAC. In sintesi il RPCT:

- Predisporre il PTPCT;
- Individua il personale da inserire nei programmi di formazione;
- Verifica l'efficace attuazione del PTPCT e propone le eventuali modifiche;
- Controlla l'adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- Riceve eventuali istanze di accesso civico;
- Riceve eventuali segnalazioni di condotte illecite.

Nucleo di valutazione

Il Nucleo di valutazione promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità, controllando l'adempimento degli obblighi di pubblicazione.

Gestione del rischio

In relazione alla gestione del rischio corruttivo l'ANAC nel PNA 2019 ha aggiornato le indicazioni

metodologiche. L'obiettivo è quello di un'effettiva riduzione del rischio di corruzione. In tale direzione il processo di gestione del rischio non deve essere attuato in modo formalistico, secondo una logica di mero adempimento, bensì progettato e realizzato in modo sostanziale, cioè deve essere calibrato alle specificità di ciascun Ente. La gestione del rischio presuppone, oltre all'analisi del contesto, la mappatura dei processi, la valutazione del rischio e il trattamento del rischio. L'identificazione delle aree a rischio presuppone l'individuazione di tutti i processi svolti. Il PNA intende per processo un "insieme di attività tra loro correlate e finalizzate alla realizzazione di un risultato definito e misurabile che contribuisce al raggiungimento della missione dell'organizzazione e che trasferisce valore al fornitore del servizio". La L. 190/2012 opera una presunzione di esistenza del rischio corruzione nelle seguenti aree:

- Acquisizione e progressione personale;
- Affidamento lavori, servizi e forniture,
- Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario privi di effetto economico diretto e immediato per lo stesso;
- Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
- Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
- Incarichi e nomine
- Affari legali e contenzioso.

Oltre alle sopra citate aree generali ogni Ente ha ambiti di attività peculiari che possono far emergere aree di rischio specifiche.

Il R.P.C.T. ai fini della sorveglianza dell'attuazione delle misure si avvale del Direttore Amministrativo, del Direttore di Ragioneria e del Vicedirettore (referenti).

Tutti i dipendenti, inoltre, mantengono il personale livello di responsabilità in relazione alle funzioni effettivamente svolte. Compete, pertanto, anche a tutti i dipendenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato, a tempo pieno e a tempo parziale, partecipare al processo di gestione del rischio e attuare la strategia di prevenzione prevista dal presente piano.

L'eventuale violazione da parte dei dipendenti delle disposizioni previste nel presente piano costituisce illecito disciplinare, fermo restando le ipotesi in cui la violazione dia luogo anche a responsabilità penale, civile, amministrativa e contabile.

L'efficacia delle misure previste nel piano devono essere monitorate al fine di applicare, in caso di mancanza dei risultati attesi i necessari correttivi. L'attività di monitoraggio nel 2020 è stata svolta dal RPCT; i risultati del monitoraggio sono riportati nella relazione annuale.

Le aree di rischio trattate nel presente piano sono state individuate dalla legge, dal PNA e dal PTPCT precedente.

Misure per la mitigazione del rischio nelle diverse aree.

Le misure primarie per la prevenzione del rischio di corruzione sono contenute nella normativa interna al Conservatorio, e in particolare;

- Statuto;
- Codice di comportamento;
- Regolamenti per selezione del personale;
- Bandi pubblici per la selezione dei beneficiari

Gli strumenti attraverso i quali le misure di prevenzione trovano attuazioni sono i seguenti:

- Direttive degli organi di governo;
- Monitoraggio dei tempi di conclusione dei procedimenti;
- Obblighi di trasparenza e di pubblicità;
- Segnalazioni di irregolarità

I dipendenti che svolgono le attività a rischio di corruzione relazionano al Responsabile della prevenzione della corruzione qualsiasi anomalia accertata, indicando, per ciascun procedimento nel quale i termini non sono stati rispettati, le motivazioni che giustificano il ritardo.

Si riportano di seguito i processi/attività a maggior rischio corruttivo con l'individuazione delle relative misure di prevenzione. Si precisa che la responsabile dell'anagrafe della stazione appaltante (RASA) è la Direttrice di ragioneria, dott.ssa Luisa Spennati, nominata con D.D. n. 400 del 07.02.2019.

PROCESSO	EVENTO RISCHIOSO	MISURE DI PREVENZIONE
Attività rientranti nelle procedure relative alla fornitura di beni e servizi e di gestione dei contratti.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Provvedimenti con cui la Stazione Appaltante procede in modo autonomo all'acquisizione di beni e servizi, al di fuori della piattaforma Consip/Mepa. 2. Procedure aggiudicate in presenza di una sola offerta. 3. Selezione del contraente e affidamento al medesimo operatore economico uscente del lavoro, bene o servizio. 	<p>Verifica in ordine alla sussistenza di eventuali incompatibilità e/o conflitti di interesse del Responsabile del Procedimento.</p> <p>Motivazione nella Determina a Contrarre del criterio di scelta del fornitore.</p>
Piano Generale delle Attività.	Utilizzo e comunicazione di informazioni e di dati non corretti.	Trasparenza.
Selezione ammissione studenti.	Attuazione di discriminazioni e favoritismi.	Intensificazione dei controlli nella composizione delle Commissioni di selezione. Applicazione di meccanismi di rotazione.
Attribuzione incarichi aggiuntivi al personale docente e non docente.	Attuazione di discriminazioni e favoritismi al fine di avvantaggiare o svantaggiare particolari soggetti.	Definizione dei criteri.
Selezione per incarichi esterni (co.co.co., professionisti, lavoratori autonomi).	Attuazione di favoritismi al fine di avvantaggiare o svantaggiare particolari soggetti.	Applicazione di meccanismi di rotazione nella composizione delle Commissioni di selezione sulla base degli specifici profili e delle esigenze di selezione.
Gestione dei locali di proprietà degli EE.LL.	Uso dei locali per finalità non Istituzionali.	Pubblicazione degli elenchi delle autorizzazioni.

Le misure generali per neutralizzare o ridurre i rischi di corruzione sono le seguenti:

- Informatizzazione;
- Trasparenza;
- Semplificazione dei procedimenti.

L'informatizzazione crea un contesto sfavorevole alla corruzione poiché consente la tracciabilità in qualsiasi momento di tutte le sequenze delle attività compiute. La tracciabilità informatica delle operazioni, congiuntamente a misure di controllo del personale preposto agli adempimenti, costituisce elemento idoneo a ridurre il fattore di probabilità del rischio corruttivo.

Per quanto concerne la trasparenza si rileva che tutti i procedimenti a rischio di corruzione devono concludersi con provvedimenti espressi assunti nella forma della determinazione amministrativa o nelle altre forme previste dai regolamenti. Tutti i provvedimenti conclusivi dei procedimenti devono essere pubblicati sul sito nelle specifiche sezioni di "Amministrazione trasparente" nel caso in cui siano assoggettati a pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente. E' necessario curare la qualità della pubblicazione affinché si possa accedere in modo agevole alle informazioni e si possano comprendere i contenuti.

L'ordine di trattazione dei procedimenti ad istanza di parte deve essere quello cronologico, fatte salve le eccezioni stabilite da leggi e regolamenti o dalle particolari motivazione espresse nel provvedimento. Per i procedimenti d'ufficio si segue l'ordine imposto da scadenze e priorità stabilite da leggi, regolamenti atti deliberativi.

Conflitti di interesse, incompatibilità e inconfiribilità

In linea con quanto stabilito dall'ANAC, in relazione alla sussistenza di eventuali profili di incompatibilità e/o conflitti di interesse con gli incarichi ricoperti i dipendenti e i soggetti che a qualunque titolo svolgono attività istituzionale per il Conservatorio, devono rendere una dichiarazione in tal senso. Le dichiarazioni di servizio sono conservate agli atti.

Fermi restando l'obbligo del R.P.C.T. di far rispettare le disposizioni del D.Lgs. 39/2013 e di contestare le situazioni di inconfiribilità e di incompatibilità, nonché di segnalare le violazioni all'ANAC, è necessario che la dichiarazione della insussistenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità resa dagli interessati sia accompagnata dall'elenco degli incarichi in atto ricoperti dagli stessi e dalla indicazione delle eventuali condanne subite per reati commessi contro la P.A.

Segnalazioni di condotte illecite

I dipendenti/utenti interni del Conservatorio possono segnalare le condotte illecite di interesse generale e non di interesse individuale, di cui siano venuti a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, accedendo al portale dell'ANAC - servizi online.

Il relativo applicativo garantisce la riservatezza dell'identità dei segnalanti. Registrando la segnalazione sul portale, si ottiene un codice identificativo univoco da utilizzare per dialogare con l'ANAC in modo personalizzato e per essere costantemente informati sullo stato di lavorazione della segnalazione inviata.

Rotazione

La L. 190/2012 individua nella rotazione degli incarichi attribuiti ai dirigenti e al personale che opera nei settori maggiormente a rischio di corruzione una misura organizzativa preventiva utile a evitare il consolidamento di situazioni di privilegio derivanti dalla gestione prolungata di procedimenti. La rotazione, pur non costituendo l'unico strumento di prevenzione della corruzione, rappresenta sicuramente una misura importante. Nondimeno, l'organizzazione amministrativa del Conservatorio non consente di fatto la possibilità di ruotare. Infatti, per quanto concerne la dirigenza è presente una sola figura, quella del Direttore. Al riguardo si precisa che l'art. 25, comma 9, del D.Lgs 165/2001 equipara la direzione delle Istituzioni AFAM alla dirigenza dei capi delle istituzioni scolastiche. Per quanto concerne il personale, l'organizzazione strutturale non consente la rotazione senza che venga alterato il necessario equilibrio riguardante le specifiche professionalità richieste per lo svolgimento delle funzioni. Nell'espletamento delle attività più a rischio vengono adottate delle misure per evitare che i soggetti non sottoposti a rotazione abbiano il controllo esclusivo dei procedimenti, prevedendo modalità operative che favoriscano i meccanismi di condivisione e una maggiore compartecipazione.

Formazione

Una formazione adeguata del personale costituisce uno dei più rilevanti strumenti di contrasto alla corruzione. Infatti da un lato favorisce l'acquisizione di competenze specifiche per lo svolgimento delle attività nelle aree individuate a più elevato rischio di corruzione, dall'altro consente di identificare le situazioni che possono alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, fornendo al contempo gli strumenti per affrontarle. Occorrono, quindi, percorsi di formazione professionale diretti ad approfondire le competenze dei dipendenti e a rafforzare la capacità di autonoma valutazione circa le condotte da tenere nel caso concreto. Nell'ambito del percorso formativo deve trovare spazio l'approfondimento dei temi dell'etica e della conoscenza delle norme penali in materia di reati contro la pubblica amministrazione. Sono necessari, altresì, periodici aggiornamenti dei percorsi di formazione, anche alla luce delle costanti innovazioni normative.

La formazione si articola su due livelli: 1) una formazione di livello generale; 2) una formazione specifica in ambiti particolarmente esposti al rischio di corruzione. La formazione generale è rivolta a tutto il personale e ha per oggetto tematiche legate ai principi di etica e di legalità, e si realizza attraverso la pubblicazione sul sito del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, nonché del testo della L. 190/2012 e successive modifiche e integrazioni. La formazione specifica è rivolta in via prioritaria ai responsabili dei procedimenti e ai referenti per la prevenzione della corruzione, al fine di sviluppare le competenze necessarie per l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione.

Per l'anno 2020/2021 il Conservatorio ha attivato dei percorsi formativi a distanza, tramite la piattaforma PA360.it aventi ad oggetto i seguenti temi: 1) amministrazione trasparente e obblighi di pubblicazione durata 3 ore; 2) il diritto di accesso nella pubblica amministrazione documentale, civico e generalizzato durata 3 ore; 3) la prevenzione della corruzione e il whistleblowing nella pubblica amministrazione durata 3 ore; 4) l'imparzialità del dipendente pubblico quale misura di prevenzione della corruzione durata 3 ore; 5) obblighi dei lavoratori, codici di comportamento e PNA durata 3 ore; 6) l'applicazione del regolamento UE 2016/679 nella pubblica amministrazione: indicazioni operative durata 3 ore.

Monitoraggio

Le modalità dei controlli in relazione alle misure di trattamento dei rischi di corruzione sono di tipo documentale. La responsabile dell'ufficio di ragioneria nell'attività di verifica degli atti di impegno di spesa comunica al R.P.C.T. gli eventuali rilievi dei Revisori dei Conti e gli esiti del procedimento di controllo in natura di prevenzione della corruzione. Il Direttore Amministrativo effettua un esame periodico del sito Istituzionale per monitorare il corretto adempimento.

Trasparenza

La trasparenza, intesa come accessibilità totale delle informazioni, è lo strumento principale per prevenire e contrastare la corruzione individuato dal legislatore. Il D.lvo 97/2016 ha unificato e integrato il programma triennale della trasparenza e dell'integrità (PTTI) nel piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC), e quindi delle due figure di Responsabile della prevenzione della corruzione e di Responsabile della trasparenza. Il responsabile garantisce il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare nella sezione "amministrazione trasparente", nonché il controllo e la regolare attuazione dell'accesso civico, semplice e generalizzato, in base a quanto stabilito dalla normativa vigente. Il Responsabile si conforma alle seguenti indicazioni operative fornite dall'ANAC nella delibera n. 1310 del 28 dicembre 2016: a) esposizione in tabelle dei dati, documenti e informazioni oggetto di pubblicazione, atteso che l'esposizione sintetica aumenta il livello di comprensibilità e di semplicità di consultazione, assicurando agli utenti la possibilità di reperire informazioni chiare e immediatamente fruibili; b) indicazione della data di aggiornamento del dato, documento e informazione. Al riguardo l'ANAC ribadisce la necessità di esporre in corrispondenza di ciascun contenuto della sezione "Amministrazione trasparente" la data di aggiornamento, distinguendo quella iniziale di pubblicazione da quella del successivo aggiornamento; c) elaborazione dei dati, documenti e informazioni in modo completo, tempestivo e comprensibile; d) adempimento degli obblighi di pubblicazione nel rispetto dei termini previsti dalla normativa.

Il monitoraggio sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione viene effettuato annualmente dal RPCT. Per quanto attiene agli aspetti tecnici, le modalità di pubblicazione sul sito si conformano ai seguenti criteri individuati nelle linee guida per i siti web della pubblica amministrazione per l'anno 2011: trasparenza e contenuti minimi dei siti pubblici; aggiornamento e visibilità dei contenuti; accessibilità e usabilità; classificazione e semantica; formati aperti e contenuti aperti.

Il D.Lgs. 97/2016 ha introdotto un nuovo diritto di accesso civico generalizzato ad atti e documenti non oggetto di pubblicazione obbligatoria. Ha introdotto, altresì, delle innovazioni in relazione agli obblighi di pubblicazione nei siti delle pubbliche amministrazioni. Il RPCT attua direttamente le seguenti linee di intervento:

- a. costante aggiornamento della sezione amministrazione trasparente;
- b. aumento di livello di trasparenza sui risultati e sulle attività del Conservatorio;
- c. azioni correttive e di miglioramento della qualità delle informazioni.

In relazione all'accesso civico si prevedono gli adeguamenti organizzativi necessari a garantire l'accesso generalizzato attraverso l'individuazione e relativa esplicitazione in un provvedimento di organizzazione della struttura che raccoglie le eventuali istanze. Per le richieste di accesso è stato predisposto un modulo per la richiesta. Non è stato ancora istituito un registro specifico in quanto non sono mai pervenute richieste.

Nella tabella "allegato 1" sono riepilogati dati ed informazioni oggetto di pubblicazione unitamente al responsabile della trasmissione e della pubblicazione dei dati.

Nella tabella “allegato 2” è riportata una sintesi delle attività di prevenzione della corruzione e trasparenza pianificate nel triennio 2021-2023.

Il Direttore
M° Claudio Di Massimantonio

ALLEGATO 1

ATTI E DATI OGGETTO DI PUBBLICAZIONE

	<i>Atti e Dati</i>	<i>Denominazione del singolo obbligo</i>	<i>Contenuti dell'obbligo</i>	<i>Aggiornamento</i>
1	Piano triennale per la prevenzione della corruzione	Programma triennale per la trasparenza e l'integrità	Programma triennale per la trasparenza e la continuità e stato di attuazione	Annuale
2	Nomina RPCT	Atto di nomina del RPCT	Atto di nomina del RPCT	Tempestivo
3	Relazione RPCT	Relazione annuale	Relazione annuale	Tempestivo
4	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatori dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture	Annuale e Trimestrale
5	Bilanci	Bilancio di previsione, rendiconto generale	Bilancio di previsione, rendiconto generale	Tempestivo
6	Dati previsti dall'art.1 c .32 L. 190/2012	Affidamenti lavori, servizi e forniture	Tabelle riassuntive file XML affidamenti lavori, servizi e forniture	Annuale
7	Avviso manifestazione di interesse	Avviso di manifestazione d'interesse	Avviso di manifestazione d'interesse	Tempestivo
8	Delibere a contrarre	Delibera a contrarre	Delibera a contrarre	Tempestivo
9	Avvisi, bandi ed inviti per contratti di lavori e per contratti di servizio e forniture	Avvisi, bandi ed inviti per contratti di lavori e per contratti di servizio e forniture	Avvisi, bandi ed inviti per contratti di lavori e per contratti di servizio e forniture	Tempestivo
10	Avviso sui risultati della procedura di affidamento	Avviso sui risultati della procedura di affidamento	Avviso sui risultati della procedura di affidamento	Tempestivo
11	Bandi di concorso	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso il Conservatorio	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale	Tempestivo

			presso il Conservatorio	
12	Conferimento incarichi di collaborazione o consulenza	Dati relativi allo svolgimento degli incarichi e relativi compensi	Dati relativi allo svolgimento degli incarichi e relativi compensi	Tempestivo
13	Articolazione degli uffici, illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità dell'organizzazione del Conservatorio	Organigramma	Illustrazione in forma semplificata dell'organizzazione degli uffici	Tempestivo
14	Organi di indirizzo politico e di amministrazione	Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione con l'indicazione delle rispettive competenze	Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo
15	Atti conferimento incarichi dirigenziali	Estremi degli atti di conferimento	Estremi degli atti di conferimento	Tempestivo
16	Direttive, circolari, istruzioni ed ogni atto che dispone in generale sull'organizzazione, sulle funzioni e sugli obiettivi, sui procedimenti			Tempestivo
17	Codice disciplinare	Codice disciplinare e codice di comportamento	Codice disciplinare recante l'indicazione delle infrazioni e relative sanzioni	Tempestivo
18	Riferimenti normativi	Norme di legge, regolamenti	Norme di legge, regolamenti con i relativi link	Tempestivo
19	Personale non a tempo indeterminato	Personale non a tempo indeterminato	Elenco del personale non a tempo indeterminato	Annuale
20	Tassi di assenza del personale	Tassi di assenza del personale da pubblicare in tabelle	Tassi di assenza del personale distinti per uffici	Trimestrale
21	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti			Tempestivo
22	Contrattazione d'Istituto	Contratti integrativi d'Istituto	Contratti integrativi d'Istituto stipulati con relativa relazione tecnico finanziaria e relazione	Tempestivo

			illustrativa	
23	Provvedimenti organi indirizzo politico	Verbali organi	Verbali organi	Tempestivo
24	Controlli e rilievi sull'amministrazione	Rilievi Revisori dei Conti	Rilievi non recepiti, unitamente agli atti cui si riferiscono	Tempestivo
		Rilievi Nucleo di valutazione		
25	Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti	Tempestivo

ALLEGATO 2

SINTESI ATTIVITA' PREVENZIONE, CORRUZIONE E TRASPARENZA TRIENNIO 2021-2023

<i>Attività</i>	<i>Obiettivi 2021</i>	<i>Obiettivi 2022</i>	<i>Obiettivi 2023</i>
Presentazione PPCT Nucleo di Valutazione	Entro il 25 marzo	Entro il 27 gennaio	Entro il 27 gennaio
Approvazione PPCT	Entro il 31 marzo	Entro il 31 gennaio	Entro il 31 gennaio
Diffusione del PPCT	Entro il 15 Aprile	Entro il 15 febbraio	Entro il 15 febbraio
Accesso civico	Disciplina in funzione del D.lgs. 97/2016	Adeguamento	Adeguamento
Formazione del personale	Aggiornamento	Aggiornamento	Aggiornamento
Misure in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi	Monitoraggio ed eventuale adeguamento	Monitoraggio ed eventuale adeguamento	Monitoraggio ed eventuale adeguamento
Obblighi di trasparenza	Aggiornamento periodico	Aggiornamento periodico	Aggiornamento periodico
Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	Aggiornamento sito Istituzionale pagina dedicata alla prevenzione della corruzione	Aggiornamento continuo	Aggiornamento continuo